

Il tocco di Alexander Kobrin stasera al teatro Alighieri

'Ravenna musica' torna con l'atteso concerto del talentuoso pianista russo

Il prossimo appuntamento della stagione 'Ravenna musica' dell'associazione 'Angelo Mariani' è previsto per stasera, alle 21, quando sulla scena del teatro Alighieri ci sarà il pianista russo Alexander Kobrin, considerato fra gli interpreti di primissimo piano.

Classe 1980, definito dalla Bbc il «Van Cliburn dei nostri tempi», nel 2005 Alexander Kobrin vince il primo premio al concorso 'Van Cliburn', dopo aver ottenuto lo stesso riconoscimento ai concorsi 'Busoni' di Bolzano e Glasgow. Da allora prende il via una carriera costellata di successi, con collaborazioni con orchestre prestigiose come la New York Philharmonic, la Tokyo Philharmonic, la Russian national orchestra, la Berliner Symphony, la Birmingham Symphony, la Bbc Symphony.

L'interprete ha tenuto recital all'Auditorium del Louvre e alla Salle Gaveau di Parigi, alla Wigmore Hall di Londra, alla Philharmonia di Berlino, all'Herkulesaal di Monaco, alla Sala Grande del Conservatorio di Milano, all'Avery Fischer Hall di New York. Il Gramophone Magazine descri-



Alexander Kobrin, pianista russo di 42 anni

ve lo stile di Kobrin come «memorabilmente personale ed elegante», nonché «ipnotico». Molti critici lodano il suo «tocco delicatissimo» e la sua capacità di «valorizzare tutte le sfumature di colore creando contrasto e illuminando le tensioni tra luce e ombra, vivacità e malinconia».

Il programma del concerto di stasera prevede le 'Sonate n. 2 e n. 3' dell'op. 31 di Beethoven,

IL PROGRAMMA

Prevede composizioni di Beethoven, Rachmaninov e Chopin, fra le quali la 'Barcarola'

scritte tra il 1801 e il 1802 e tra le più eseguite ed amate del compositore di Bonn, seguite dalle composizioni di Chopin 'Berceuse' e 'Barcarola'.

Composta nel 1843, la 'Berceuse' costituisce una delle più sorprendenti costruzioni di Chopin, mentre la Barcarola, scritta tra l'autunno 1845 e l'estate 1846, rappresenta uno degli ultimi capolavori chopiniani. Concludono il concerto le 'Variazioni' su un tema di Corelli di Rachmaninov. Composte in Svizzera nell'estate del 1931, rappresentano l'ultima opera per pianoforte, se si escludono alcune revisioni di lavori precedenti.

Per info: www.associazione@angelomariani.org e www.teatroalighieri.org.